

LA PROPOSTA DI REGOLAMENTO UE SULL'INDICAZIONE DI ORIGINE OBBLIGATORIA DELLE MERCI IMPORTATE

La Commissione europea nel dicembre 2005 ha presentato al Consiglio dell'Unione Europea una proposta di Regolamento (Proposta di Regolamento del Consiglio relativo all'indicazione del paese di origine di taluni prodotti importati da paesi terzi, 16.12.2005).

La proposta di regolamento prevede:

- l'introduzione di un sistema di marcatura obbligatoria "made in" in lingua inglese per alcuni prodotti industriali importati da Paesi terzi: tessile, abbigliamento, gioielleria, calzature, arredamento, pelli, cuoio, ceramiche e spazzole;
- per prodotto originario s'intenderà un prodotto di origine non preferenziale ai sensi del Codice Doganale comunitario;
- la dicitura dovrà essere visibile ed indelebile e nettamente distinta da altre informazioni (al fine di non ingenerare confusione circa l'origine del prodotto).

Le principali finalità che si propone la nuova normativa sono le seguenti:

- reciprocità di trattamento per le aziende che operano nell'Unione Europea rispetto alle loro concorrenti in altri Paesi quali Canada, Cina, Giappone, USA;
- una maggiore trasparenza nei confronti dei consumatori e quindi scelte di acquisto più consapevoli.

L'assenza di una comune definizione di origine al fine della marcatura, e delle relative normative influisce infatti sia sulla tutela dei consumatori che sul potenziale competitivo dell'industria europea.

L'imposizione dell'obbligo della marcatura d'origine non genererà costi aggiuntivi in quanto la nuova normativa dovrebbe prevedere disposizioni finalizzate a semplificare l'apposizione della dicitura e non dovrebbe prevedere nuove procedure o nuova documentazione.